



Comunità Alto Garda e Ledro

Riva del Garda (TN)

VERBALE DI DECRETO DEL COMMISSARIO

N. 36

di data 29 aprile 2022

Oggetto: Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 della Comunità Alto Garda e Ledro.

L'anno duemilaventidue addì ventinove del mese di aprile alle ore 13.30, il Commissario Gianni Morandi, nominato ai sensi dell'art. 5 *Disposizioni transitorie per le comunità* e ss. mm. della L.P. n. 5 del 06.08.2020 e deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 1344 del 07.08.2021, nell'esercizio delle funzioni che sono altrimenti proprie del Comitato esecutivo della Comunità Alto Garda e Ledro, adotta il provvedimento come in oggetto.

Assiste il Segretario Reggente dott.ssa Donatini Michela

Relazione di pubblicazione

Pubblicato all'albo telematico della Comunità dal giorno:

09 maggio 2022

Per restarvi 10 giorni consecutivi fino al giorno:

19 maggio 2022

IL SEGRETARIO REGGENTE
f.to dott.ssa Donatini Michela

OGGETTO: Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 della Comunità Alto Garda e Ledro.

IL COMMISSARIO

Vista la proposta di provvedimento come materialmente predisposta, quale Responsabile della Prevenzione della Trasparenza e Corruzione - RPCT, dal Segretario reggente - Responsabile del Servizio Affari generali – Organizzazione, sulla base degli indirizzi generali che sono stati precedentemente condivisi da questo Organo, e ritenuta la stessa meritevole di approvazione come di seguito specificato:

Premesso che:

la Legge n. 190 del 06.11.2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” ha disposto che tutte le Pubbliche Amministrazioni ivi compresi i Comuni e le Comunità del Trentino, si dotino di Piani di prevenzione della corruzione, strumenti atti a dimostrare come l’ente si sia organizzato per prevenire comportamenti non corretti da parte dei propri dipendenti, ha introdotto numerosi strumenti atti alla prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e individuato i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

In particolare la Legge n. 190/2012, anche a seguito delle modifiche e delle integrazioni introdotte dal D.L. 24.06.2014, n. 90, convertito nella Legge 11.08.2014, n. 114 e successivamente dal D.lgs. 25.05.2016 n. 97:

- individua l’Autorità Nazionale Anticorruzione (prima CIVIT, ora ANAC) e gli altri organi incaricati di svolgere attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione;
- prevede l’adozione del Piano nazionale anticorruzione (PNA), che ha durata triennale ed è aggiornato annualmente, il quale costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni ai fini dell’adozione dei propri piani triennali;
- prevede la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per ogni amministrazione pubblica;
- prevede l’adozione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza su proposta del Responsabile.

Preso atto che l’Autorità Nazionale Anticorruzione (prima CIVIT poi ANAC):

- in data 11.09.2013 ha approvato il primo Piano nazionale anticorruzione (delibera CIVIT n. 72/2013);
- con successivi provvedimenti (determinazione n. 12/2015 e deliberazioni n. 831/2016, n. 1208/2017, n. 1074/2018) sono stati approvati gli aggiornamenti al PNA e fornite indicazioni integrative rispetto ai contenuti dello stesso Piano;
- con deliberazione n. 1064 del 13.11.2019 è stato approvato il nuovo Piano nazionale anticorruzione 2019-2021 con il quale l’Autorità ha inteso rivedere e consolidare in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni fornite in materia, integrandole con gli orientamenti maturati nel corso del tempo e oggetto di appositi atti regolatori.

Il D.lgs. n. 33/2013 e il successivo D.lgs. n. 97/2016, in attuazione della delega prevista nella L. 190/2012 per disciplinare gli obblighi di trasparenza delle pubbliche amministrazioni, recepito dalla Regione Autonoma Trentino Alto Adige con L.R. n. 10 del 293.10.2014 e ss.mm., impone specifici dettagliati adempimenti e obblighi di pubblicazione, con requisiti di integrità, completezza, semplicità di consultazione, comprensibilità e il costante aggiornamento della piattaforma istituzionale;

- la trasparenza dell’attività amministrativa è quindi intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguitamento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche ed è assicurata mediante la pubblicazione nei siti web istituzionali delle relative informazioni;

1. nello specifico, la L.R. n. 10/2014, che ha operato l’adeguamento della legislazione regionale agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni individuati dalla n. 190/2012, rinviando in gran parte alle disposizioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013, prevedendo alcune disapplicazioni e varie specificazioni, in

considerazione della peculiarità degli ordinamenti dei vari enti, tra cui i comuni, rientranti nell'ambito soggettivo di applicazione della stessa legge regionale;

2. la disciplina recata dal D.lgs. n. 33/2013 è stata oggetto di revisione (in attuazione della delega di cui all'art. 7 della legge n. 124/2015) con il D.lgs. n. 97 del 25.05.2016, che ha modificato il D.lgs. n. 33/2013 incidendo su diversi aspetti (ambito di applicazione, accesso alle informazioni pubblicate su altri siti, obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi dirigenziali; responsabilità derivante dalla violazione delle disposizioni in materia di pubblicazione e accesso civico, ecc.);

3. con propria legge n. 16 del 15.12.2016 la Regione Autonoma Trentino Alto Adige ha provveduto ad adeguare la normativa regionale alle disposizioni del D.lg. n. 97/2016, modificando la L.R. 10/2014, con particolare riferimento in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli Enti ad ordinamento regionale.

- il tutto per la realizzazione di un articolato sistema di adempimenti e procedure/verifiche, che hanno lo scopo di garantire l'accesso a tutte le informazioni e favorire pertanto il controllo generalizzato sul perseguitamento delle funzioni istituzionali e sul corretto utilizzo delle risorse pubbliche.

Visto l'art. 1 della Legge 190/2012 il quale dispone:

- al comma 7 che: *“L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salvo diversa e motivata determinazione”*;

- al comma 8 che: *“L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione”*.

Dato atto che con decorrenza dal 01.04.2022 le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della L.R. n. 10/2014, sono rivestite dal Segretario comunale reggente d.ssa Michela Donatini (nominata con decreto commissoriale n. 28 del 30.03.2022).

Richiamate i seguenti provvedimenti:

- della Giunta della Comunità n. 242 del 16.12.2014, ad oggetto “adozione Piano triennale di prevenzione della corruzione.”;
- del Comitato esecutivo della Comunità n. 24 del 26.01.2016 “Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”. Aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016/2018”;
- del Comitato esecutivo della Comunità n. 8 del 30.01.2018 “L. 06.11.2012 n. 190 avente ad oggetto 'Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione'. Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità Alto Garda e Ledro – 2018/2020”;
- del Comitato esecutivo della Comunità n. 13 del 31.01.2019 “L. 06.11.2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”. Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità Alto Garda e Ledro – 2019/2021”;
- del Comitato esecutivo della Comunità n. 11 del 30.01.2020 “L. 06.11.2012 n. 190 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione. Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità Alto Garda e Ledro – 2020/2022”;
- del Commissario n. 23 del 31.03.2021 “Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023 della Comunità Alto Garda e Ledro e relazione annuale RPTC anno 2020 ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190”.

Considerato che il termine annuale di cui all'art. 1, comma 8, L. n. 190/2012 per l'aggiornamento del Piano è stato differito al 30.04.2022, come da Comunicato del Presidente ANAC 12.01.2022.

Vista la circolare n. 4/EL/2022, ns. prot. 4157 dd. 06/04/2022, con la quale si comunica che "Non essendo stati adottati i decreti previsti dai commi 5 e 6 dell'articolo 6 del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, con cui si abrogano gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO e si adotta il Piano tipo di supporto alle amministrazioni nella redazione del PIAO, si segnala la necessità di provvedere all'adozione del PTPCT entro il termine ultimo del 30 aprile 2022, come indicato da ANAC con il comunicato del 14 gennaio 2022." .

Dato atto che il Segretario reggente, nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, ha elaborato la proposta di aggiornamento/integrazione del PTPCT per il triennio 2022-2024, quale evoluzione del precedente, in particolare per quanto riguarda la gestione del rischio corruttivo, il procedimento per la nuova mappatura dei processi, valutazione rischio e relativo trattamento, secondo le linee guida del Piano Nazionale Anticorruzione 2019.

Considerato che il Piano sarà necessariamente suscettibile di integrazioni e modifiche secondo le tempistiche previste dalla legge nel caso giungano richieste migliorative di variazione e/o integrazione, oltre che in progressivo adeguamento per quanto riguarda il monitoraggio.

Tenuto conto che il Governo, con l'approvazione del D.L. n. 36 del 30.04.2022 (in G.Uff. Serie Generale n. 100 del 30.04.2022), ha ritenuto che le amministrazioni tenute all'adozione del Piano Integrato di Organizzazione e di Attività (PIAO) possano prorogare al 30 giugno la pianificazione con riferimento all'anno in corso relativamente a rilevanti ambiti di attività della P.A., ma valutato di procedere intanto con il presente provvedimento, in attesa dei futuri maggiori approfondimenti e valutazioni possibili in merito.

Richiamati gli "Orientamenti per la pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022" approvati dal Consiglio dell'Autorità del 02.02.2022, pubblicati nel portale istituzionale dell'ANAC.

Ritenuto pertanto con il presente provvedimento di approvare la proposta di aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 della Comunità Alto Garda e Ledro, predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, come in allegato e parte integrante e sostanziale al presente provvedimento.

Preso atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri favorevoli sulla regolarità tecnico-amministrativa e contabile ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, dai responsabili individuati dal Comitato Esecutivo, così come risultanti in allegato al presente provvedimento.

Visti:

- la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige";
- la Legge provinciale n. 18 dd. 09.12.2015 "Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 118/2011 così come modificato dal D.Lgs. 126/2014;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di contabilità approvato con la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 12 di data 28.05.2018;
- il Regolamento dei controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 10 di data 07.03.2017;
- il Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024 approvato con Decreto del Commissario n. 18 dd. 03.03.2022;
- il Bilancio di Previsione 2022 - 2024 approvato con Decreto del Commissario n. 19 dd. 03.03.2022;
- il Piano Esecutivo di Gestione 2022 - 2024 approvato con Decreto del Commissario n. 24 dd. 10.03.2022;

- lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 1 del 04.01.2018;
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm.ii. «Norme in materia dell'autonomia del Trentino»;
- la Deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 1616 dd. 16.10.2020 relativa alla “Nomina dei Commissari nelle Comunità” e le successive deliberazioni n. 606 dd. 16.04.2021, n. 1218 dd. 16.07.2021 e n. 1344 dd. 07.08.2021;
- la Deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 1344 del 07.08.2021 avente ad oggetto “Comunità Di Valle, Commissari nominati con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1616 del 16/10/2020 – Rinnovo degli incarichi ai sensi dell’art. 5 della L.P. 6 agosto 2020, n. 6 così come modificato con l’art. 7 della L.P. 4 agosto 2021, n. 18.

Richiamato in merito quanto disposto:

- dalla L.P. 06.08.2020, n. 6 art. 5 Disposizioni transitorie per le comunità, comma 1. e comma 3. ove è stabilito che “Il commissario esercita le funzioni del presidente, del comitato esecutivo e del consiglio di comunità; i relativi poteri sono specificati nella delibera di nomina, escludendo comunque qualsiasi competenza in materia di pianificazione urbanistica”;
- dalla deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 1616 del 16.10.2020 relativa alla “Nomina dei commissari nelle Comunità”, dalle successive delibere e da ultimo dalla Deliberazione della Giunta provinciale di Trento n. 1344 del 07.08.2021.

Accertata la propria diretta competenza in merito, rientrando il presente atto nelle funzioni e competenze che sono altrimenti proprie del Comitato esecutivo.

D E C R E T A

per le motivazioni generali come in premessa specificate,

1. di approvare il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 della Comunità Alto Garda e Ledro (All. A), proposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell’art. 1, comma 8 L. n. 190/2012, comprensivo della “Mappatura dei processi e individuazione dei rischi” (Tabella 1), dell’Analisi e valutazione qualitativa dei rischi” (Tabella 2), della “Programmazione delle misure da adottare nel 2022” (Tabella 3) e “Elenco obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente” (Tabella 4), nel testo che si allega al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di demandare al Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di assicurare la pubblicazione del presente PTPCT e relativi allegati sul sito web istituzionale del Comune nella sezione “Amministrazione Trasparente” sottosezione “Altri contenuti – Prevenzione della corruzione” e sulla Piattaforma ANAC per l’acquisizione dei PTPCT;
3. di trasmettere il medesimo Piano a tutti i dipendenti della Comunità Alto Garda e Ledro;
4. di demandare ai Responsabili dei servizi l’attuazione delle misure e delle prescrizioni previste nel PTPCT in relazione alle attività di propria competenza;
5. di confermare quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza il Segretario reggente d.ssa Michela Donatini (nominata con decreto commissoriale n. 28 del 30.03.2022);
6. di specificare che il presente provvedimento diverrà esecutivo a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell’art. 183, comma 3, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. n. 2 del 03.05.2018;
7. di precisare, ai sensi dell’art. 4 c. 4 L.P. 30.11.1992 n. 23 e ss. mm., che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi, da parte degli aventi diritto:
 - in opposizione, ai sensi dell’art. 183 c. 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, da presentare al Commissario della Comunità nell’esercizio delle funzioni altrimenti spettanti al Comitato esecutivo, entro il periodo di pubblicazione;

- al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, ai sensi dell'articolo 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.104 entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale; straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199, entro 120 giorni. -

Verbale letto, approvato e sottoscritto:

IL COMMISSARIO
f.to Gianni Morandi

IL SEGRETARIO REGGENTE
f.to dott.ssa Donatini Michela

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Riva del Garda, addì

IL SEGRETARIO REGGENTE
f.to dott.ssa Donatini Michela